



Chi siamo ▾ Interventi sociali ▾ Scuola e cultura ▾ Progetti ▾ Progetti EU ▾ Àlogon Eventi News Media ▾



Contatti ▾  IT



Mar 27, 2023

Dalla parte dei bambini. Dalla parte del futuro

intervista a Marco Rossi-Doria, di Maria Pia Tucci

«Dopo vent'anni di assoluto disinvestimento sull'infanzia, oggi ci sono i 19 miliardi del PNRR, una programmazione europea che incide positivamente sulle risorse a disposizione e 1 miliardo e mezzo del Ministero dell'Istruzione. Ecco, sarebbe necessario che queste risorse venissero indirizzate sulle relazioni virtuose messe in campo in questi ultimi 15 anni, riprendendo il bandolo della matassa e investire per contrastare le condizioni di **povertà** dei bambini, riuscire a coordinare il lavoro che già si fa, o almeno tenerlo in considerazione».

Sono le parole di Marco Rossi-Doria, presidente di **Impresa sociale Con i bambini**.

L'argomento su cui proviamo a fare un focus è la **povertà educativa** in Italia e le **azioni di contrasto** ad un fenomeno definito, dalla stessa Impresa sociale **Con i Bambini**, come un «arcipelago - fortemente differenziato al proprio interno - del **fallimento formativo ed educativo concentrato lì dove ci sono bambini e ragazzi poveri**».

In Italia oltre **1 milione e 400 mila minori** vivono in **povertà assoluta** e altri **2,2 milioni** sono in **povertà**



Seguici su



relativa. Il dato generato dal numero di bambini poveri in modo assoluto e relativo insieme sono oltre **un terzo di tutti i bambini e ragazzi**: 3,2 milioni sul totale di 9,4.



CON I BAMBINI IMPRESA SOCIALE

FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Se fino al 2005 erano gli anziani le persone più indigenti, oggi invece la **povertà** assoluta aumenta al diminuire dell'età.

È questo l'ultimo dato disponibile, divulgato a **fine anno 2022** dall' Osservatorio #CONIBAMBINI, nato dalla collaborazione di **Impresa sociale CON I BAMBINI** e **Openpolis per promuovere un dibattito sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte.**

Con questi numeri, la domanda iniziale, posta al presidente Rossi-Doria non può che essere *cosa si può fare davanti ad un fenomeno di tale portata?*

«È necessario mettere al centro la questione. Un terzo del nostro futuro che nessun Governo, nessun partito e nemmeno i media, mettono al primo posto. Questo perché c'è una grande rimozione a livello culturale e riusciamo a mettere al centro la questione solo davanti a eventi catastrofici. **Con** i numeri che si hanno di fronte, come i fa a mettere in minoranza una questione così spinosa? E più che su cosa si può fare, punterei a dire cosa già si sta facendo».

*Cosa si fa, dunque? E cosa si può rafforzare nel contrasto alla **povertà educativa?***

«Si fanno molte cose, e questo dobbiamo dirlo, **ma non hanno un indirizzo politico.** Le scuole, nonostante i molti tagli all'Istruzione rimangono un presidio fondamentale per i territori, soprattutto in quelli più a rischio. E poi c'è l'esercito civile di tutte le agenzie del Terzo settore, del civismo e del volontariato, che grazie ai patti di comunità, si possono considerare il secondo, fondamentale presidio, anche quando si lavora in maniera informale. I bambini e i ragazzi stessi, insieme al contesto, sono la comunità educante. Persone in crescita che vanno presi in considerazione come soggetti di diritto allo studio, essere motivati e accompagnati, **con** un percorso comune. Impresa Sociale **con i bambini**, dal 2016, anno in cui ci siamo costituiti, ha erogato 400 milioni di Euro, coinvolgendo **mezzo milione di bambini e ragazzi** insieme alle loro famiglie. Ha messo in rete **oltre 7.500 organizzazioni**, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati rafforzando le "comunità educanti" dei territori. Di questo immenso cantiere c'è già una mappa che ci aiuta a definire e consolidare le pratiche più efficaci».

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Usiamo i cookie per la sicurezza del sito, la personalizzazione dei contenuti e l'analisi del traffico.